



DEGRADO A CARRASSI

«Schiamazzi fino a tardi, minacce, vomito per terra, lattine di birra. Ora basta: bisogna intervenire con urgenza»

L'INCONTRO

Gli studenti a colloquio con la scrittrice Benusiglio, che ha subito un trapianto di fegato per aver assunto una pasticca

Giorgia e l'ecstasy dibattito al «Fermi»

Un progetto di prevenzione attivato dal liceo scientifico



VIA BUCCARI E IL GIARDINO DI VIA GARGASOLE

L'ultimo isolato della strada del quartiere Carrassi, a pochi passi dalla nuova area verde, è diventato il punto di ritrovo di centinaia di giovani che bevono e fumano

● Nel 1999 Giorgia Benusiglio, allora 17enne, dopo aver assunto per la prima volta una sola pasticca di ecstasy, ha dovuto subire un trapianto di fegato. Oggi, a 35 anni, va nelle scuole per raccontare la sua esperienza, per spiegare ai ragazzi di quella volta in cui è stata presa per i capelli: quando è arrivata in ospedale aveva i sintomi di un'epatite tossica fulminante causata dalla droga assunta in discoteca. La donna, che ha scritto un libro dal titolo «Vuoi trasgredire? Non farti» e che ha girato un docufilm che ha vinto l'anno scorso il Premio Taormina, è stata protagonista di un dibattito con gli alunni del Fermi.

«I ragazzi - racconta la preside del liceo scientifico, Giovanna Griseta - sono stati entusiasti del confronto con questa donna, che ha parlato della brutta esperienza vissuta sulla sua pelle. Il Fermi è frequentato da 1.700 studenti. Le classi del biennio hanno partecipato all'incontro mattutino, replicato nel pomeriggio alla presenza dei compagni più grandi e aperto ai genitori. L'appuntamento sarà rinnovato ad aprile in modo da coinvolgere gli altri studenti e le loro famiglie».

L'iniziativa si inserisce nel macroprogetto sulla educazione alla legalità,

alla salute e sulla prevenzione dall'uso delle sostanze stupefacenti che la scuola porta avanti.

La dirigente spiega: «Durante le ore di lezione non si è mai verificata alcuna criticità, alcun problema. Credo però che la scuola debba fare prevenzione. Una studentessa mi ha detto che non si è trattato della solita predica fatta dagli adulti. Gli adulti vanno comunque coinvolti. Sono soddisfatta del fatto che ad ascoltare la testimonianza di Giorgia Benusiglio siano state anche le famiglie. I genitori devono sapere che la scuola sta facendo la sua parte nell'educazione dei loro figli. I giovani hanno bisogno di esempi positivi, di qualcuno in grado di usare il loro linguaggio, di qualcuno che non li giudichi ma che piuttosto li aiuti a riflettere sulle conseguenze di atteggiamenti sbagliati e sul pericolo che si corre se si assumono droghe».

Nel liceo Fermi la soglia di attenzione è alta. Continua la preside Griseta: «Chi viene sorpreso a fumare negli ambienti dell'istituto viene multato, così come prevede la legge. I ragazzi vanno messi di fronte alla realtà: il nostro progetto ha l'obiettivo di prevenire situazioni di pericolo. Studenti e genitori sanno che la scuola collabora con loro».

[ant. fan.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

è ovunque con te

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Il tuo quotidiano da leggere quando vuoi, dove vuoi

su carta



su Pc



su Android



su cellulare



su iPad
e iPhone



SCARICA
l'app
DE
PIÙ VELOCE